



ISTITUTO TECNICO STATALE "G. B. BELZONI"



COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO – INTERIOR DESIGN – TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Via Sperone Speroni, 39/41 35139 Padova tel.: 049/657903 mail pdtl010004@istruzione.it pec pdtl010004@pec.istruzione.it

approvato dal Consiglio d'Istituto del 28.05.2025

REGOLAMENTO
CORSO SERALE PER ADULTI
I.T.T. Giovanni Battista Belzoni

Finalità

Il corso serale intende rispondere ai bisogni di un'utenza particolare, costituita prevalentemente da adulti e da alunni che rientrano nel sistema formativo dopo un periodo più o meno lungo di abbandono. Il corso è finalizzato al conseguimento dell'Esame di Stato. I corsi si sviluppano in orari serali e sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi tramite i Patti Formativi Individuali (PFI), sul riconoscimento di crediti formativi e sul sostegno all'apprendimento.

Le competenze acquisite attraverso precedenti esperienze scolastiche, anche parziali, le esperienze professionali, coerenti con gli indirizzi di studio, verranno riconosciute e valutate. Ne consegue che tutte le discipline già studiate con risultati sufficienti, in qualsiasi scuola, potranno essere riconosciute come crediti ed abbreviare, così, il percorso.

I corsi serali fanno conseguire gli stessi titoli di studio dei corsi diurni.

Iscrizione

L'iscrizione degli studenti al corso serale comporta il riconoscimento e la valutazione della loro situazione formativa, documentata all'atto dell'iscrizione, da parte del Consiglio di Classe al fine di predisporre il Patto Formativo Individuale.

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato di norma al **31 maggio** c.a. e, comunque, non oltre il **15 ottobre** c.a., salvo diverse indicazioni da note ministeriali.

I percorsi di secondo livello sono articolati in due periodi didattici, così strutturati:

2° periodo didattico (classe 3° e 4° unificate)

- è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso di studi.

3° periodo didattico corrispondente alla classe quinta (5° anno)

- è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno del corrispondente ordinamento degli istituti tecnici.

Accoglienza

La fase di accoglienza si realizza prima dell'inizio delle lezioni, con attività di ascolto per: verificare esperienze pregresse dei corsisti; conoscere le motivazioni individuali e il fabbisogno formativo; accertare le competenze già acquisite.

Queste azioni sono propedeutiche alla elaborazione del Patto Formativo Individuale (PFI).

Patto Formativo Individuale (PFI)

Ogni studente stipula con la scuola un Patto Formativo Individuale, che definisce la durata del percorso e l'ammontare delle ore di lezione da seguire per ogni periodo, sulla base dei crediti formativi che gli vengono riconosciuti.

Il Patto Formativo deve essere formalizzato entro e non oltre il **15 novembre** c.a.

Riconoscimento dei crediti formali

Per gli studenti che provengono da altri Istituti o dalla Formazione Regionale è previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali che si traduce in **credito formale**, cioè in **voti** che verranno riportati nello scrutinio finale e che consentono l'esonero da una o più Unità di Apprendimento (UdA) (o tutte le UdA di qualche disciplina) compatibili per competenze.

Il PFI viene definito ad esito del percorso di riconoscimento dei crediti, articolato nella fase di identificazione, che si realizza durante l'accoglienza ed è finalizzata all'individuazione delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, e una fase di attestazione che è finalizzata all'attestazione dei crediti formativi riconducibili all'esonero da una o più UdA compatibili per competenze.

Si fa presente che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art.11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la **misura massima dei crediti riconoscibili** ad esito della procedura di riconoscimento **non può di norma essere superiore al 50%** del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Lo studente che desiderasse **rinunciare ad un credito formale**, dopo averlo richiesto, per ottenere nell'anno corrente una valutazione migliore, deve presentare una richiesta scritta al Docente della materia e al Coordinatore di classe entro il primo quadrimestre; tale rinuncia non potrà più essere ritirata. Egli perde così sia il credito sia l'esonero dalla frequenza della materia.

Lo studente che, pur mantenendo il diritto al credito in una materia, volesse **frequentare le lezioni** della stessa per ripetere il programma, è libero di farlo; non verrà però valutato dall'insegnante e il suo voto sarà quello riportato sul documento attestante il credito.

I crediti di cui sopra non vanno però confusi con i **crediti scolastici** che sono punteggi conseguiti alla fine del secondo periodo didattico e del terzo periodo didattico del corso di studi e che costituiscono il punteggio iniziale con cui si accede all'**Esame di Stato**

CREDITI FORMALI		Riconoscimento crediti
Credito formale (definizione): <i>si intende quel credito acquisito a seguito di apprendimento formale che si attua nel sistema di istruzione e formazione disciplinato dalla legge italiana.</i>		
Diploma o laurea anche equipollenti (attestazioni, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari)	Riconoscimento discipline comuni/coerenti	<p>Le materie già frequentate con voto finale positivo, in corsi scolastici precedenti, consentono di richiedere i “crediti formali” per ottenere l’esonero dalla frequenza e ridurre l’orario fino al 50% del monte ore totale.</p> <p>Valutazioni positive coerenti con la classe/periodo didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studente che proviene dall’istruzione superiore, anche in caso di bocciatura, e che ha ottenuto valutazioni positive nelle discipline coerenti con l’indirizzo di studio prescelto (<u>procurare copia pagella scolastica</u>); • studente che ripete l’annualità/periodo per il quale la commissione revisiona il PFI riconoscendo come crediti le discipline che sono state valutate positivamente; <p>studente che ha conseguito un diploma quinquennale: iscrizione direttamente nel secondo periodo, credito nelle materie già frequentate (di solito Italiano, Storia, Matematica) e l’orario di frequenza viene ridotto, in pratica, alle sole materie tecniche d’indirizzo; per i <u>crediti formali viene riconosciuta la valutazione avuta nella disciplina frequentata se si presenta la pagella scolastica; se si presenta il solo Diploma il voto è 6</u>;</p> <ul style="list-style-type: none"> • in situazioni in cui le competenze siano state certificate programmare <u>eventuali</u> prove di accertamento.
Certificazioni/qualifica leFP o FP	Riconoscimento competenze comuni	
Documenti di valutazione di percorsi di istruzione superiore interrotti (attestazioni, pagelle)	Riconoscimento discipline coerenti/comuni	
Qualifiche regionali (attestazioni, pagelle)	Riconoscimento discipline coerenti prima annualità del primo periodo o eventuale prova di accertamento	
Certificazione informatica ECDL	Riconoscimento disciplina Informatica	
Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata)	Riconoscimento discipline coerenti/comuni o eventuali prove di accertamento	
Certificazioni ufficiali di lingue straniere	Riconoscimento competenze relative al livello certificato secondo l’EQF o eventuali prove di accertamento	
Per i crediti formali viene riconosciuta la valutazione avuta nella disciplina frequentata (procurare copia della pagella scolastica)		

In base all'Ordinanza Ministeriale che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, *“i candidati, il cui percorso di studio personalizzato, definito nell'ambito del patto formativo individuale, prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio”*, **ma all'Esame di Stato finale dovranno, in ogni caso, essere sostenute le due prove scritte perché l'esonero nelle materie con il “credito formale” varrà solo per il colloquio.**

Programmazione modulare per Unità di Apprendimento

La programmazione annuale di ogni disciplina è suddivisa in UdA sulle quali si basa tutto l'impianto del Corso Serale. (DPR n.263/2012, punto 3.5)

Chi è abituato all'impianto classico della scuola del diurno dovrà immaginarsi queste UdA come fossero dei mini quadrimestri ciascuno con la propria valutazione.

I contenuti delle UdA, la tempistica di esecuzione e le modalità di valutazione verranno resi noti agli studenti dai rispettivi insegnanti; così facendo ciascun alunno potrà conoscere la programmazione del corso serale e così organizzare al meglio il proprio percorso formativo. A conclusione di ogni UdA il docente procederà ad una valutazione finale, attraverso prove le cui modalità sono lasciate alla scelta del singolo docente; potranno anche essere effettuate prove intermedie.

Sono previsti i recuperi di eventuali carenze accumulate.

La certificazione dell'UdA avviene attraverso il registro elettronico dove sono annotate le UdA sostenute con data, esito, voto nonché eventuali annotazioni. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione, periodica e finale, è definita, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 263/12: (C.M. n.3 del 17/03/2016) e sono le uniche frazioni del percorso scolastico; presentano dunque due importanti caratteristiche:

- 1) valutazione intermedia (nel mese di gennaio);
- 2) scrutinio finale (nel mese di giugno) per il passaggio al 3° periodo didattico o per l'ammissione all'Esame di Stato.

STUDENTE CON PERIODO BIENNALE – valutazione intermedia di Gennaio	
Valutazione	Esito
Giudizi di “sufficienza” o “più che sufficienza” in tutte le discipline	Ammissione alla seconda annualità del secondo periodo didattico
Tutte le altre situazioni	Ammissione alla seconda annualità del secondo periodo didattico con revisione del PFI
STUDENTE CON PERIODO BIENNALE – scrutinio di Giugno	
Valutazione	Esito
Giudizi di “sufficienza” o “più che sufficienza” in tutte le discipline	Ammissione al terzo periodo didattico
Una insufficienza grave e due insufficienze lievi (5) (*)	Ammesso con revisione del PFI al terzo periodo didattico, dando giudizio positivo e motivato circa le capacità e l'impegno dell'allievo di raggiungere gli obiettivi della classe successiva
Insufficienze non gravi, ma diffuse; carenze non superate, che condizionano comunque una proficua partecipazione alla classe successiva; insufficienze gravi in più discipline; assenza di elementi di valutazione; superamento della percentuale di assenze senza motivazione	Non ammissione al terzo periodo didattico (**)

(*) Il Consiglio di Classe, in quanto organo deliberante, valuta i singoli casi e motiva adeguatamente eventuali scostamenti dal quadro qui presentato. Le delibere tengono conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, della gravità delle insufficienze sulle materie di indirizzo, delle possibilità effettive di recupero, dell'eventuale mancato superamento di UdA propedeutici per il prosieguo del percorso di istruzione.

(**) Nel caso in cui lo studente **non ottenga la promozione** al terzo periodo, le unità di apprendimento affrontate e valutate positivamente non saranno “perdute”, ma potranno ridurre il carico di lavoro e il tempo di frequenza, in quanto costituiscono un credito per l'anno scolastico successivo. Infatti, qualora uno studente non riuscisse a terminare tutti i moduli di un anno scolastico per lo scrutinio, non dovrà ricominciare da capo l'anno successivo, ma riprendere i moduli non superati continuando fino a conclusione del percorso.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 6 del DPR 122 del 2009, che si intendono confermate anche per i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, e dell'Ordinanza Ministeriale "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondaria".

Carenze formative

Per la natura del corso serale, che implica un recupero in itinere, non ci sono scadenze temporali per il recupero delle carenze formative (i cd. debiti). Lo studente può essere promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline, ovvero con UdA non superate o completate. Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche riarticolare i tempi per una o più materie (ma non più di tre) attraverso la **revisione del PFI**. In questo caso lo studente, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare "il debito o i debiti" in base alle modalità stabilite dal docente.

Didattica a Distanza

Vedere Regolamento presente nel sito della Scuola.

Frequenze e assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario** del percorso di studio personalizzato, definito nel Patto formativo individuale.

La frequenza minima per la validità del periodo didattico è, di norma, pari almeno al 75% delle ore previste, con eventuali deroghe debitamente documentate per motivi di salute, di lavoro o personali.

Ne risulta il seguente schema di massima per gli alunni che non hanno presentato richiesta di credito:

classe	Orario settimanale (ore)	Orario annuale (ore)	Limite massimo assenze (ore)
Secondo periodo	23	759	190
Terzo periodo	22	726	182

Per gli alunni che hanno richiesto il credito il monte ore di assenza consentito sarà riportato sul Piano Formativo Individuale e sarà pari al 25% del monte ore annuale ottenuto dopo aver detratto le ore corrispondenti ai crediti assegnati.